



ESAME DI COSCIENZA DI UN LETTERATO di Renato Serra
Introduzione di Dario Pontuale

Edizione Multilingue
Traduzioni: Oscar Briou, francese/Daniel Clarke Flynn,
inglese/Eduardo Aladro, spagnolo
Collana Entroterra | *Vogliamo parlare all'Europa*
Formato 12X19
Pagg. 164/ Euro 12.00
ISBN 978-2-931144-02-2
Giugno 2021

Audio-video intervista con i traduttori
<https://www.youtube.com/watch?v=TSxLNxEsifl&t=4s>

Colpito da una pallottola in fronte a trentuno anni, durante la terza battaglia dell'Isonzo, Renato Serra non era consapevole del prezioso contributo che il suo approccio avrebbe dato alla nostra letteratura. Di indole pigra, inconcludente, scontroso, restio alle scadenze lavorative, d'animo riservato, scettico verso la comune opinione, Serra resta una delle figure più complesse del Ventesimo secolo. In lui c'è l'assidua ricerca di un'identità non soltanto letteraria, ma principalmente umana, che lo pone in uno stato di permanente disadattamento con la vita e con il mondo. Il suo è uno sguardo limpido e assoluto sulle cose, risolto con l'onesta lucidità intellettuale della ragione che si realizza in un'inesorabile incertezza dei principi capaci di governare le azioni umane.

***Esame di coscienza di un letterato* riproposto in quattro lingue in un'unica edizione, è un discorso aperto sul senso di prendere parte alla guerra, sulla coscienza morale e sulla necessità di essere contemporanei.**

Renato Serra (Cesena, 5 dicembre 1884 - Monte Podgora, 20 luglio 1915) è stato un critico letterario e scrittore italiano. Si laurea in lettere a vent'anni a Bologna. Insegnò a Cesena alla Scuola normale femminile e divenne direttore della biblioteca malatestiana. Morì trentenne durante la Terza battaglia dell'Isonzo.